



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE

Reg. Naz. Associazioni di Promozione Sociale n. 129

Sede Nazionale: Quartiere La Famiglia Via Ventunesima, 1 – 25126 Brescia (BS)
www.famiglienumerose.org - Cod. Fisc. 98116590179

Sede Provinciale: Via Vasco De Gama 142 – 62012 Civitanova Marche (MC)
Tel. 0733.811446 - Cell. 333.8433112 - macerata@famiglienumerose.org

Sede Comunale: Via Vasco De Gama 142 – 62012 Civitanova Marche (MC)
Tel. 0733.811446 - Cell. 333.8433112 - paoloprioretti@gmail.com

Civitanova Marche, 18 settembre 2012

Alla cortese attenzione,

Sindaco

Dr. Tommaso Claudio Corvatta

[*\(sindaco@comune.civitanova.mc.it\)*](mailto:sindaco@comune.civitanova.mc.it)

Assessore ai Servizi Socio.Assistenziali,

Sostegno alle Famiglie

Dott.ssa Antonella Sglavo

[*\(assessori@comune.civitanova.mc.it\)*](mailto:assessori@comune.civitanova.mc.it)

Assessore Bilancio e Finanze, Tributi

Dott.ssa Dorian Mengarelli

[*\(doriana.mengarelli@comune.civitanova.mc.it\)*](mailto:doriana.mengarelli@comune.civitanova.mc.it)

Dirigente II Settore

Dott. Giacomo Saracco

[*\(giacomo.saracco@pec.comune.civitanova.mc.it\)*](mailto:giacomo.saracco@pec.comune.civitanova.mc.it)

[*\(giacomo.saracco@comune.civitanova.mc.it\)*](mailto:giacomo.saracco@comune.civitanova.mc.it)

Dirigente IV Settore

Dott. Marco Passarelli

[*\(marco.passarelli@pec.comune.civitanova.mc.it\)*](mailto:marco.passarelli@pec.comune.civitanova.mc.it)

[*\(marco.passarelli@comune.civitanova.mc.it\)*](mailto:marco.passarelli@comune.civitanova.mc.it)

Comune di Civitanova Marche

Sede

[*\(comune.civitanovamarche.mc@legalmail.it\)*](mailto:comune.civitanovamarche.mc@legalmail.it)

OGGETTO: PROPOSTE AL BILANCIO 2012

La **famiglia** non è un fatto privato. È una presenza essenziale, insostituibile e “vitale” per l'intera comunità.

Svolge **funzioni sociali fondamentali** che abbracciano tutte le *età* e tutte le *condizioni* della persona.

Non può essere quindi presa in considerazione, seguita, dai soggetti pubblici istituzionali soltanto per le sue *fragilità* (area di competenza dei servizi sociali e assistenziali) o adulata, dai soggetti privati per le sue *potenzialità economiche* (aggressione mediatica e merceologica sui profili di consumatore tipo). Va ascoltata!

È il **primo luogo della solidarietà e della gratuità** perché è impegnata per prima, in assoluto, nella formazione dei futuri cittadini e si fa carico degli enormi costi sociali ed economici degli interventi sui soggetti deboli (minori, disoccupati, anziani, disabili).

Le innumerevoli funzioni sociali che la famiglia svolge nei confronti dei suoi membri e al di fuori di se, ne fanno a pieno titolo un **protagonista** delle politiche sociali. Un soggetto che **genera benessere** nella società in integrazione con l'intervento delle istituzioni (prima e fondamentale sussidiarietà) e dei soggetti economici privati.

Tuttavia il quadro delle emergenze sociali tende a diventare sempre più cupo. E la famiglia proprio per questo suo profilo estremamente presente e gratuito, soffre per prima e più di altri, soprattutto al crescere del numero dei figli, di una crescente riduzione di risorse necessarie allo svolgimento dei suoi compiti. Tutti i dati confermano l'aumento di povertà delle famiglie.

La nostra società ha dimenticato questo ruolo e ne riconosce l'evidenza in modo *non vigoroso e scarsamente strutturato*.

Occorre quindi chiedersi, come comunità sociale, in qual modo, favorire la vita delle famiglie, promuovendone concretamente le molteplici funzioni sociali, piuttosto che intervenire solamente sulle sue condizioni di fragilità.

Sarebbe opportuno quindi percorrere la strada di un reale **diritto di cittadinanza della famiglia**, declinando le politiche familiari non "per la famiglia" ma "con la famiglia", in un totale spirito sussidiario, valorizzando le risorse presenti come, ad esempio, le associazioni familiari.

Sarebbe opportuno **investire sulla famiglia** sostenendola nei suoi momenti caratterizzanti come:

³⁵/₁₇ la creazione di famiglia (matrimonio),

³⁵/₁₇ la generazione della vita (figli),

³⁵/₁₇ l'accoglienza (anziani, disabili)

³⁵/₁₇ e l'educazione (figli).

Per essere pratici ed estremamente concreti elenchiamo alcune proposte che l'Amministrazione potrà valutare ed approfondire con la nostra totale collaborazione.

Destinare risorse economiche alla famiglia deve essere concepita come una operazione non assistenziale ma come un **investimento diretto a tutta la comunità cittadina**.

Ogni famiglia che cresce e sperimenta concretamente un benessere per tutti i suoi membri, costituisce un fondamento propositivo e solidale per il benessere di tutti.

A tale scopo, preso atto della Relazione Previsionale e programmatica – Bilancio di previsione 2012, ricevuta il 7 agosto 2012, si propongono alcuni interventi (Allegato – Tabella Alcune Proposte Concrete) che convertono in contributi le intenzioni espresse.

Paolo Prioretti

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE

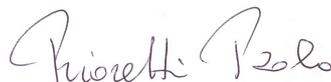


Tabella - Alcune Proposte Concrete

Proposta n.1	<u>Promozione di una cultura della famiglia - 1</u>
Obiettivo	Promuovere una cultura della famiglia, sollecitando le famiglie stesse a riscoprire il proprio ruolo educativo e sociale e riproponendo ai giovani l'importanza e il valore della scelta familiare.
Azioni	Svolgimento di percorsi formativi rivolti a gruppi di coppie candidate al matrimonio; svolgimento e potenziamento dei corsi di formazione per coppie sposate e per genitori.
Collaborazioni	Associazioni familiari
Destinatari	Giovani coppie, non sposate, sposate. Coppie con figli.
Note	Interventi <i>simili</i> alla "scuola per genitori" prevista da normativa regionale.
Importo	€ 2.000,00

Proposta n.2	<u>Promozione di una cultura della famiglia - 2</u>
Obiettivo	Promuovere una cultura della famiglia, sollecitando gli esercizi privati (e pubblici) più virtuosi.
Azioni	Istituzione di un premio annuale (bando) per quelle attività commerciali, industriali, artigianali, di servizio, private o pubbliche che offrono la maggior attenzione alla famiglia.
Collaborazioni	Associazioni familiari, Associazioni di Categoria
Destinatari	Famiglie. Esercizi ed attività.
Note	Bando di concorso per il premio. L'entità del premio innescherebbe una competizione virtuosa con ricadute diffuse e benefici per molte famiglie. Contributo ampliabile con la partecipazione delle associazioni di categoria.
Importo	€ 5.000,00

Proposta n.3	<u>Formazione alla famiglia e sostegno alle giovani coppie</u>
Obiettivo	Individuare interventi di sostegno alla formazione della nuova famiglia.
Azioni	Aiuti finanziari, entro una determinata fascia di reddito, per le coppie che si sposano (prestiti d'onore); correttivi al punteggio nella assegnazione degli alloggi popolari.
Collaborazioni	Associazioni familiari
Destinatari	Giovani coppie sposate. Coppie con figli.
Note	
Importo	€ 10.000,00

Proposta n.4	<u>Famiglie numerose</u>
Obiettivo	Attivare interventi nei confronti delle famiglie numerose, già profondamente penalizzate da iniquità nei sistemi tariffari e fiscali. Spesso impossibilitate a poter partecipare alla vita sociale della comunità per l'assenza di sostegno al reddito.
Azioni	Aiuti finanziari (bandi per contributi erogati dal bilancio comunale), entro una determinata fascia di reddito ISEE rettificato per consentire un giusto abbattimento per la presenza dei figli; agevolazioni per i trasporti pubblici (tessera unica per il nucleo familiare ed abbonamento agevolato per consentire l'uso dei mezzi a tutti i componenti); gratuità nella retta delle mense scolastiche a partire dal terzo figlio indipendentemente dalla iscrizione alla stessa scuola; correttivi al punteggio nella assegnazione degli alloggi popolari; contributi per la emissione di abbonamenti/biglietti unici familiari a costi contenuti per eventi teatrali, danza, cinema.
Collaborazioni	Associazioni familiari
Destinatari	Famiglie con quattro o più figli
Note	(oppure a partire da famiglie con tre o più figli)
Importo	€ 10.000,00

Proposta n.5	<u>Famiglia e solidarietà</u>
Obiettivo	Collaborare allo sviluppo di una cultura dell'adozione e dell'affido, come risposta al diritto alla famiglia di ogni bambino.
Azioni	Attuare progetti che, in una corretta applicazione del principio di sussidiarietà (per la quale la famiglia è in grado di produrre risposte), offrano, a famiglie in difficoltà, supporto sociale. Integrare gli interventi e le politiche regionali con risorse proprie.
Collaborazioni	Associazioni familiari, operatori sociali.
Destinatari	Famiglie con figli. Affidati.
Note	
Importo	€ 5.000,00

Proposta n.6	<u>Addizionale IRPEF</u>
Obiettivo	Correggere le politiche fiscali.
Azioni	Calcolo dell'addizionale comunale IRPEF in funzione del carico familiare. Integrazione e/o restituzione degli importi trattenuti.
Collaborazioni	Associazioni familiari
Destinatari	Famiglie con figli.
Note	È presente una grossa incostituzionalità. Ora le addizionali sono pagate su un reddito che non tiene assolutamente conto delle capacità contributive. A parità di reddito, infatti, chi ha persone a carico non può avere la medesima capacità contributiva di chi persone a carico non ha, ma paga la stessa imposta.
Importo	Da calcolare

Proposta n.7	<u>Tariffe, tributi e rette comunali</u>
Obiettivo	Migliorare le politiche tributarie e tariffarie per renderle più favorevoli alle famiglie con figli (nido, mensa, trasporto scolastico, borse di studio, testi scolastici).
Azioni	Sconti <u>significativi</u> ai figli su trasporti urbani. Uniformare i regolamenti per l'erogazione di riduzioni utilizzando <u>scale di equivalenza correttive</u> rispetto a quanto previsto dall'ISEE standard nazionale.
Collaborazioni	Associazioni familiari
Destinatari	Famiglie con figli.
Note	Esempi di tali applicazioni sono ormai diffuse su tutto il territorio nazionale. Da Parma a Roma ad Ascoli, ecc.
Importo	Da calcolare

Proposta n.8	<u>Sostegno al costo del servizio idrico</u>
Obiettivo	Abbattere l'iniquità delle tariffe idriche.
Azioni	Intervenire sugli organismi sovraterritoriali (ATO) per la revisione dei regolamenti del servizio idrico. Compensare l'iniquità applicando tariffe corrette. Si può rettificare il conto dei consumi sulla base dell'effettivo nucleo familiare, oppure applicare tariffe agevolate oppure ancora stornare importi forfettari sulla base dello stato di famiglia.
Collaborazioni	Associazioni familiari
Destinatari	Famiglie con figli.
Note	La tariffa viene applicata sul consumo complessivo e non sul consumo pro-capite penalizzando pesantemente i nuclei familiari a partire da quelli più numerosi e soprattutto quelli che hanno meno redditi e più prole.
Importo	Da calcolare

Proposta n.9	Sostegno allo studio
Obiettivo	<p>Contrastare la dispersione scolastica offrendo alle famiglie per i loro figli un “luogo” in cui poter avere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un sostegno allo studio, attraverso l'aiuto nello svolgimento dei compiti e nella comprensione dei libri di testo, 2. un affiancamento alle difficoltà di apprendimento, 3. un intervento di crescita nel metodo di studio personale, 4. un aiuto educativo in cui trovare adulti in grado di decifrare eventuali urgenze. <p>Offrire al territorio un valore aggiunto nella promozione e nella diffusione delle competenze educative attraverso insegnanti appassionati ed esperti.</p>
Azioni	Progetto Doposcuola – organizzato dalla ANFN
Collaborazioni	Associazioni familiari
Destinatari	Famiglie con figli frequentanti scuola primaria e sec I grado.
Note	Il servizio di doposcuola è già attivo dal 2010, individualizzato e gratuito. Si possono studiare interventi che integrino il progetto in essere con altre risorse e collaborazioni.
Importo	€ 2.000,00

Proposta n.10	Favorire la crescita armonica della famiglia
Obiettivo	Sostenere le famiglie con figli che <u>scelgono</u> di estendere la presenza con il proprio figlio oltre i tre mesi successivi alla nascita.
Azioni	Voucher mensile (ad esempio, per sei mesi).
Collaborazioni	Associazioni familiari
Destinatari	Famiglie con figli.
Note	<p>Consente alle mamme o ai papà, a non dover tornare a lavorare scaduti i tre mesi successivi alla nascita perché si ha bisogno dello stipendio pieno. Un'integrazione economica al mancato reddito di padri e madri che scelgono di rimanere in congedo parentale sino al primo anno di età del proprio figlio.</p> <p>Questa scelta fa cadere la domanda per il posto all'asilo nido.</p>
Importo	Da calcolare